

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma

AUTUNNO SULL'APPIA ANTICA APPIAPPIEDI

DA DOMENICA 16 SETTEMBRE

Da domenica 16 settembre la Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma riapre le porte dell'Appia antica: trekking, archeologia, storia, natura, tutela e valorizzazione con la possibilità di un *brunch* in una delle zone più affascinanti del nostro paese.

Ore 10.30 appuntamento a Villa dei Quintili, Via Appia nuova 1062, ogni domenica d' autunno fino al 21 ottobre. Importanti le indicazioni su come raggiungere il sito.

Da domenica 16 settembre torna APPIAPPIEDI lo straordinario percorso lungo la via più antica e tra le più preziose della storia. Da questa edizione anche la possibilità di una colazione con prodotti tipici nell'incantevole scenario di Villa Capo di Bove.

Un nuovo programma sull'Appia Antica, crocevia di popoli e di genti dal 312 Ac, anno in cui fu realizzata per unire Roma alla Campania e poi a Brindisi, via della Grecia e dell'Oriente.

L'Appia, la strada per eccellenza, quella dalla storia millenaria. Dopo il periodo di decadenza seguito alla caduta dell'Impero Romano, infatti, la Via Appia diventa nel sec. XI Patrimonio di San Pietro e da qui di varie famiglie baronali e comitali romane. I conti di Tuscolo ad esempio trasformarono il sepolcro di Cecilia Metella in fortezza e, nel 1300, Bonifacio VIII Caetani dona questo castello alla sua famiglia che impose il pagamento di un pedaggio per merci e viaggiatori; oggi il piccolo borghetto emerge tra le rovine romane e la colata lavica di Capo di Bove all'interno dell'area musealizzata del Mausoleo di Cecilia Metella ed impone una riflessione importante sulla tutela e sulla valorizzazione della Via Appia Antica, museo *en plen air* unico al mondo.

La visita APPIAPPIEDI propone in questa nuova edizione una vera e propria riscoperta della Via Appia Antica, non solo per la nuova forma di fruizione ma anche per le nuove scoperte ed i nuovi scavi e restauri.

Prima tappa la Villa dei Quintili dove avviene l'incontro con gli archeologi responsabili della visita didattica, si visita la villa e le nuove aree venute alla luce dopo le indagini archeologiche: un teatro privato, delle zone residenziali con riscaldamento interno nei vari appartamenti, mosaici di raffinate geometrie e vivaci colori che vanno ad arricchire lo straordinario patrimonio di pavimenti in marmi pregiati provenienti da varie zone dell'impero e già noti all'interno del percorso archeologico.

Lasciata la Villa dei Quintili ci si inoltra nel vivo della passeggiata sull'Appia Antica, la *Regina Viarum*, all'altezza del V miglio si comincia a percorrere il tratto più monumentale della strada, infatti proprio da

qui inizia un percorso verso Roma di notevole fascino sul basolato e le crepidini antiche, da entrambe i lati si potrà osservare un susseguirsi continuo di edifici sepolcrali di vario genere e realizzati con diverse tecniche edilizie che vanno dall'Età Repubblicana alla tarda Età Imperiale. Tombe collettive, sepolcri individuali, di famiglia, colombari di forme e dimensioni diverse, ciascuno con qualcosa da raccontare.

L'archeologia si immerge subito nei miti e nella leggenda, ci si inoltra nel territorio che fu teatro del duello degli Orazi e Curiazi nel VII sec. aC proprio di fronte un tumulo detto il Tumulo degli Orazi e che in questi giorni è diventato oggetto di studio e di indagini da parte dell'università olandese di Nijmegen, la prima istituzione straniera ad aver avuto in concessione uno scavo che riserverà nuove scoperte. Dal lato opposto che insiste nell'area di Santa Maria Nova, nuova acquisizione della soprintendenza speciale per i beni archeologici di Roma, un sepolcro detto "a piramide", sconosciuto, si dice sia la tomba dei fratelli Quintili ma sicuramente è un altro degli esempi che illustra lo stile e l'arte egittizzante di gran voga a Roma nel I sec. a.C.

Da qui in poi si prosegue per circa due miglia e, tra i vari monumenti, epigrafi, statue acefale un tempo recanti volti di matrone e nobili dell'epoca, edifici sepolcrali a tempietto, lapidi del II sec d.C. decorate con festoni, mausolei e tanto altro nell'incantevole scenario di questa strada, museo a cielo aperto immersa nella campagna romana fino a giungere alla Villa Capo di Bove.

Nel percorso d'Autunno sarà inserita anche la visita alla chiesetta di San Nicola inserita nel Castrum Caetani, appena restaurata.

Villa Capo di Bove una delle ultime acquisizioni della Soprintendenza, è un centro molto particolare della Via Appia Antica, infatti qui, oltre ad ammirare l'impianto termale di un'antica abitazione romana e poter scoprire la storia di Roma e della Via Appia Antica attraverso una straordinaria mostra fotografica di momenti in bianco e nero della strada e del territorio oggi violentemente appesantito dalla cementificazione, si potrà rimanere nel parco e fare colazione in un'area attrezzata tra le rovine romane, gli alti pini del parco, le lavande e le altre piante aromatiche.

Per l'occasione a Villa Capo di Bove sarà disponibile un brunch con prodotti e ricette tipiche della campagna romana della zona dell'Appia.

La passeggiata, un trekking nell'antico, nella classicità e nella natura, oltre ad attraversare i vari momenti della storia romana si snoda su quel percorso tutto particolare ed unico al mondo che è stato quello della conquista, del desiderio di conoscere e della cultura che i romani andavano a cercare in Grecia e che da questo paese si muoveva verso Roma, quello dei santi Pietro e Paolo nel loro cammino verso Roma e quello dei primi cristiani che proprio qui cominciarono ad organizzare i loro centri di raccolta. L'Appia Antica è stata poi nei secoli il lungo percorso del cammino dei pellegrini e poi lo straordinario teatro del del *Grand Tour* settecentesco che l'ha consacrata nei paesaggi dei grandi pittori e nella letteratura d'Europa, significativo tra questi è il ritratto di Goethe di Tischbein del 1757 con lo sfondo della campagna romana e dei monumenti dell'Appia Antica.

L'Appia Antica, il più grande museo a cielo aperto e che l'iniziativa Appiappiedi, organizzata da Coopculture concessionario dei servizi alla Soprintendenza Speciale per i beni archeologici di Roma, vuole significare come forma di valorizzazione e tutela di questo straordinario territorio unico al mondo.

Il biglietto d'ingresso ai siti archeologici della Via Appia Antica costa 6 euro ed è valido tre giorni proprio per consentire una maggiore e più concreta fruizione dei vari monumenti, ridotto e gratuito secondo le

Ufficio Stampa CoopCulture

Leonardo Guarnieri
tel. + 39 06 39 080 745 – mob. 329 49 836 52
Via Tunisi, 4 – 00192 Roma
l.guarnieri@coopculture.it

Ufficio Stampa Electa

per la Soprintendenza speciale per i beni archeologici di Roma
Gabriella Gatto
tel. +39 06 47 497 462
Via Sicilia 136– 00187 ROMA
press.electamusei@mondadori.it



categorie di legge. La visita guidata ha il costo di 8 euro per l'intero percorso, il brunch, facoltativo, costa 8 euro. Sono previsti una serie di sconti e facilitazioni per famiglie.

Appiappiedi riprende il 16 settembre e continuerà nelle seguenti giornate:, 23, 30 Settembre; 7, 14, 21 Ottobre.

Appuntamento ore 10.30 Villa dei Quintili, Via Appia Nuova 1092.

Utile la prenotazione. Per informazioni e prenotazioni tel. 0639967700, www.pierreci.it

Come raggiungere la Villa dei Quintili (inizio del percorso) e come tornare da Villa Capo di Bove (termine del percorso): Metro A Fermata Colli Albani (parcheggio auto) autobus 664 – 663 scendere a Villa dei Quintili, qui inizia il percorso – trekking archeologico. Da Villa Capo di Bove, autobus 660 fino a Metro A Colli Albani.

E' previsto inoltre un servizio dell'Archeobus a prezzo di cortesia, euro 10, per i partecipanti all'iniziativa Appiappiedi: partenza ore 9.00 Stazione Termini, Via Einaudi; ritorno da Villa Capo di Bove ogni 30 minuti fino alle 17.00

Ufficio Stampa CoopCulture

Leonardo Guarnieri
tel. + 39 06 39 080 745 – mob. 329 49 836 52
Via Tunisi, 4 – 00192 Roma
l.guarnieri@coopculture.it

Ufficio Stampa Electa

per la Soprintendenza speciale per i beni archeologici di Roma
Gabriella Gatto
tel. +39 06 47 497 462
Via Sicilia 136– 00187 ROMA
press.electamusei@mondadori.it